

Fondi Famiglia 2018 assegnati dal Dipartimento Politiche per la Famiglia

ex DGR n. 90 del 28 gennaio 2019

DGR n. 769 del 10 giugno 2019

SCHEDA SVILUPPO PROGETTUALITÀ TERRITORIALI
AREA SOCIALE E SOCIO SANITARIA INTEGRATA
PIANO ESECUTIVO ANNUALE

da compilarsi a cura dei soggetti beneficiari delle risorse, come individuati dagli atti di programmazione della Regione Toscana e da trasmettere mezzo mail:

politicheminori@regione.toscana.it

Info e contatti:

Lorella Baggiani, Regione Toscana. Tel. 0554385262

Serena Bini, Regione Toscana. Tel. 0554383259

Irene Candeaago, Centro regionale infanzia adolescenza. Tel. 0554384716

politicheminori@regione.toscana.it

SOGGETTO PROPONENTE	CONFERENZA INTEGRATA DEI SINDACI zona aretina-Casentino-Val Tiberina Comune Capofila Comune di AREZZO
SOGGETTO BENEFICIARIO DELLE RISORSE (se diverso dal proponente)	COMUNE DI AREZZO
TITOLO DEL PROGETTO	SOSTENERE LA GENITORIALITA' A TUTELA DEI DIRITTI DEI MINORI
MACRO AGGREGAZIONI	Nel caso in cui il progetto sia presentato da più soggetti di una medesima Area Vasta (più Sds, più Zone, aggregazione a livello di ASL ecc.), specificare i soggetti proponenti e il soggetto capofila <input checked="" type="checkbox"/> Comune (Comuni della zona Distretto Aretina-Casentino_Val Tiberina) <input checked="" type="checkbox"/> Unione di Comuni (Unione dei Comuni montani del Casentino e Unione Montana dei Comuni della Val Tiberina) <input type="checkbox"/> Società della Salute (specificare) ... <input type="checkbox"/> Centro affidi (specificare) ... <input type="checkbox"/> Centro adozioni (specificare) ... <input checked="" type="checkbox"/> Servizio socio-sanitario del territorio <input checked="" type="checkbox"/> Azienda Sanitaria (UFSMIA) <input type="checkbox"/> Consultorio (specificare) ... <input type="checkbox"/> Servizi educativi (specificare) ... <input type="checkbox"/> Altri partner istituzionali: (specificare) ... <input type="checkbox"/> Associazionismo: (specificare) ...
SOGGETTI COINVOLTI NELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (collaborazioni, rapporti partneriato, rapporti in convenzione, ecc)	
AMBITO ZONALE /	ZONA DISTRETTO AREZZO-CASENTINO-VAL TIBERINA

INTERZIONALE IN CUI SI SVOLGE IL PROGETTO	<p>Il progetto è collegato ad altri progetti o percorsi di ambito zonale o locale finanziati con strumenti diversi dai Fondi Famiglia? <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p>Se sì, indicare quali sono gli altri progetti o percorsi </p>
COLLEGAMENTI CON ALTRI PROGETTI/PERCORSI	<p>il livello di collegamento: <input type="checkbox"/> programmazione <input type="checkbox"/> ambito di attività <input type="checkbox"/> professionalità <input type="checkbox"/> integrazione delle risorse <input type="checkbox"/> utilizzo spazi o sedi <input type="checkbox"/> altro (<i>specificare</i>) ...</p>
OBIETTIVI REGIONALI	<p>A partire dagli obiettivi strategici individuati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nel Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale (PSSIR) 2018-2020 approvato con DCR n. 22 del 21 gennaio 2019 • nel “Piano di massima delle attività” approvato con DGR n.90 del 28/01/2019 • nell’Allegato A della DGR n. 769 del 10 giugno 2019 <p>La Regione Toscana intende:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Sostenere la costituzione ed il rafforzamento delle équipe integrate multidisciplinari, con particolare riferimento alla partecipazione della componente specialistica sanitaria – neuropsichiatria infantile e psicologia per la valutazione e l’accompagnamento delle situazioni familiari complesse, per la tutela e la promozione dei diritti dei minori e per l’adozione di progetti di intervento personalizzati. 2) Promuovere e sostenere un’azione di sistema che interessi il complesso delle attività multilivello, multidisciplinari ed integrate volte a favorire la diffusione tra i servizi territoriali di metodi, prassi e dispositivi uniformi e condivisi, adeguati ad accompagnare una visione promozionale e partecipata delle famiglie ai progetti di vita, sostegno e cura per il superamento delle difficoltà, il contrasto ai fattori di rischio e la sperimentazione di una genitorialità positiva. 3) Programmare e sostenere le progettualità territoriali che coinvolgono i servizi sociali ed educativi di tutte le ventisei Zone Distretto/Società della Salute e dei Centri affidati attraverso la realizzazione di attività a favore delle famiglie,

	<p>della genitorialità vulnerabile, dei nuclei affidatari e del sistema dei professionisti e la diffusione di linguaggi, strumenti, dispositivi ed interventi omogenei ed efficaci.</p>
<p>OBIETTIVI DEL PROGETTO</p>	<p>In coerenza con gli obiettivi sopra indicati, specificare gli obiettivi del progetto:</p> <p>Costituire equipe integrate multidisciplinari (una per ogni articolazione territoriale) per la presa in carico dei minori con presenza di specialisti sanitari per valutazione e accompagnamento di situazioni familiari multiproblematiche e complesse nell'ottica prioritaria dei diritti dei minori con attivazione di progetti di intervento individualizzati mediante l'attivazione di un progetto di assistenza educativa domiciliare.</p> <p>Promozione di azioni di sistema con attività multilivello e multidisciplinari integrate al fine di uniformare prassi condivise che prevedano una forte partecipazione della famiglia ai progetti di sostegno e di cura.</p> <p>Programmare la progettualità territoriale nella zona Distretto coinvolgendo le equipe multiprofessionali di natura integrata socio-sanitaria, costituite in ogni articolazione zonale, per la presa in carico delle famiglie in situazioni di complessità e multiproblematicità.</p> <p>Concordare la programmazione del lavoro e dei casi da attivare in riunioni di coordinamento da effettuare tra tutte le equipe territoriali formate.</p>
<p>AZIONI (nella programmazione delle azioni si tenga presente che l'utilizzo delle risorse a valere sul Fondo Sanitario Regionale è strettamente legato all'azione trasversale sulle equipe multidisciplinari. Si veda anche la nota al Piano Finanziario)</p>	<p style="text-align: center;"><i>Azione trasversale a valere sulla quota del Fondo Sanitario Regionale</i></p> <p><input type="checkbox"/> Costituzione o consolidamento di team multiprofessionali (equipe integrate) sull'area della prevenzione, promozione e tutela, assicurando, in particolare, il rafforzamento degli interventi di sostegno psicologico e specialistico (salute mentale infanzia e adolescenza / salute mentale adulti / dipendenze) e secondo le indicazioni contenute nell'allegato "A" alla DGR n. 769 del 10 giugno 2019</p> <p>Le equipe multiprofessionali di base presenti in ciascuna articolazione territoriale (Arezzo, Casentino, Val Tiberina) prevedono la presenza di</p> <ul style="list-style-type: none"> -Assistente sociale -Psicologo UFSMIA -Educatore Professionale -Professionisti area socio-sanitaria

-Componenti della famiglia

-Referenti Centro affidi zona Areina (soltanto per equipe Articolazione Arezzo)

In particolare, considerata la carenza di personale educativo/riabilitativo che promuova interventi di sistema in stretto contatto con il lavoro della equipe e in connessione con i sistemi familiari e di rete presenti nei luoghi di vita dei minori, il progetto intende promuovere l'acquisizione della suddetta risorsa.

L'equipe integrata di ogni articolazione territoriale sarà riferimento principale sia dell'operatore educativo che degli specialisti presenti nel territorio.

Scegliere tra una o più delle azioni di seguito indicate

Sostegno al complesso di attività assicurate dai Centri Affido ed alla realizzazione o al consolidamento di percorsi di messa in rete, di coordinamento e collaborazione tra Centri (formazione, supervisione, banche dati, modalità di passaggio di competenze sui casi, protocolli ecc.):

descrivere sinteticamente

Indicare se si tratta di azione in continuità con i percorsi già attivati con le precedenti annualità dei fondi famiglia o di azione innovativa

in continuità

innovativa

Diffusione delle Linee di Indirizzo Nazionali "Intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità. Promozione della genitorialità positiva" (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 2017) , con particolare riguardo alla metodologia, agli strumenti ed ai dispositivi in esse contenuti e derivanti dal Programma Nazionale P.I.P.P.I.:

- gruppi genitori bambini
- rafforzamento dell'educativa domiciliare
- famiglie di appoggio o altre forme di sostegno leggero tra famiglie
- utilizzo di strumenti per la valutazione delle situazioni familiari, del contesto di vita del bambino e delle potenzialità genitoriali
- iniziative di diffusione o formazione
- partecipazione al percorso regionale per la diffusione e il consolidamento delle equipe integrate (in particolare per le zone "senior" del programma P.I.P.P.I.)

In conformità alle linee di indirizzo nazionale si programma un lavoro coordinato delle equipe multiprofessionali integrate dagli operatori dell'area socio-sanitar e per la zona di Arezzo il coinvolgimento del centro affidi zona aretina al fine di valutare e accompagnare le situazioni familiari complesse.

Si prevede nella attività EDUCATIVA DOMICILIARE lo strumento principale attraverso il quale poter intervenire in maniera multiprofessionale per la presa in carico di minori inseriti in nuclei familiari complessi, attivare strumenti di valutazione e verificare il contesto di vita e le potenzialità genitoriali

Indicare se si tratta di azione in continuità con i percorsi già attivati con le precedenti annualità dei fondi famiglia o di azione innovativa

in continuità

innovativa

[x_] Promozione di tavoli, gruppi di lavoro, iniziative di formazione o altri strumenti adeguati alla condivisione ed alla diffusione di linguaggi comuni, al confronto ed allo scambio tra operatori, nonché alla definizione di proposte per linee di indirizzo/Adamecum da assumere a livello territoriale, inter-zonale e regionale in attuazione degli obiettivi strategici sull'area infanzia, adolescenza e famiglie

Le equipe avranno tra le loro funzioni quella di promuovere percorsi di uniformità tra le articolazioni territoriali, favorendo l'integrazione socio-sanitaria in un ottica di gestione integrata della multiproblematicità.

Le equipe promuoveranno la costruzione di una rete territoriale che oltre l'integrazione socio-sanitaria preveda il raccordo con le agenzie sociali del territorio (scuole, centri affidi, associazioni di famiglie, privato sociale, volontariato).

Si prevede per l'articolazione aretina il coinvolgimento del centro affidi presente nel territorio per consolidare le strategie già in atto e promuovere iniziative che possano implementare il coinvolgimento di volontari e famiglie anche in azioni di sostegno e affiancamento.

Indicare se si tratta di azione in continuità con i percorsi già attivati con le precedenti annualità dei fondi famiglia o di azione innovativa

in continuità

innovativa

DESTINATARI	<input type="checkbox"/> famiglie (famiglie complesse. Multiproblematiche, famiglie disponibili all'accoglienza) <input checked="" type="checkbox"/> minori (inseriti in famiglie multiproblematiche) <input checked="" type="checkbox"/> operatori (assistenti sociali, educatori, psicologi) <input type="checkbox"/> altro (specificare)
PROFESSIONALITÀ COINVOLTE (da specificare per ogni azione sopra scelta, precisando se si tratta di personale già in dotazione al servizio o di personale aggiuntivo)	Azione n. __2_ <input checked="" type="checkbox"/> assistente sociale <input checked="" type="checkbox"/> psicologo <input checked="" type="checkbox"/> pedagogista <input checked="" type="checkbox"/> educatore professionale <input checked="" type="checkbox"/> psichiatra/neuropsichiatra <input checked="" type="checkbox"/> pediatra <input type="checkbox"/> altro (specificare) <i>(replicare per ogni azione)</i>
RISULTATI ATTESI	<i>Per ognuna delle azioni scelte descrivere brevemente i risultati attesi:</i> Azione n. __2__ Indicatori di risultato: <i>(a titolo esemplificativo)</i> <ul style="list-style-type: none"> • n. minori coinvolti 20/30 • n. famiglie coinvolte 20/50 • n. operatori coinvolti 12 • n. servizi attivati 5
PIANO FINANZIARIO	Compilare TABELLA sottostante

	<p>NB. Si ricorda che l'utilizzo delle risorse a valere sul Fondo Sanitario Regionale è strettamente legato al consolidamento delle equipe multidisciplinari, con particolare riferimento alla partecipazione della componente specialistica sanitaria – neuropsichiatria infantile e psicologia.</p> <p>Eventuali diversi impieghi di questa quota di risorse devono essere preventivamente concordate con la Regione.</p>
RECAPITI DEL REFERENTE DEL PROGETTO	<p>Nome MARA Cognome PEPI</p> <p>Ente e Servizio COMUNE DI AREZZO</p> <p>E-mail: m.pepi@comune.arezzo.it</p> <p>Tel.: 0575 377265</p>
RECAPITI DEL REFERENTE AMMINISTRATIVO DEL PROGETTO	<p>Nome</p> <p>Ente e Servizio.....</p> <p>E-mail:</p> <p>Tel.:</p>
EVENTUALI PRECISAZIONI	
DATA	
FIRMA DEL REFERENTE DEL PROGETTO	

TABELLA PROGRAMMAZIONE PROGETTUALITÀ AFFERENTI AI FONDI FAMIGLIA ANNUALITÀ 2018, ASSEGNATI CON DGR n. 769 del 10 giugno 2019				
VOCI DI SPESA		N. ORE	COSTO	INDICARE A QUALE AZIONE SI RIFERISCE LA VOCE DI SPESA
Personale dell'ente	Assistente sociale			
	Psicologo			
	Pedagogista			
	Educatore professionale	1073	23,23	2
	Psichiatra / Neuropsichiatra			

* IL TOTALE coincide con l'erogazione complessiva regionale prevista dalla DGR n. 769 del 10 giugno 2019 e composta dalla quota parte del Fondo Dipartimento Politiche per la Famiglia e dalla quota integrativa del Fondo sanitario regionale. Nel caso di progetto presentato da più soggetti di una medesima area vasta il totale è determinato dalla somma delle erogazioni assegnate ai singoli soggetti.